

KENYA NAIROBI-SLUM DI KIBERA



cittadinanza
onlus
the last ones, first



"Fredrick ha 3 anni e mezzo. Vive con la mamma, una sorella di 16 anni e un fratello di 14.

La madre proviene da un villaggio e anni fa si è trasferita a Kibera per seguire il marito, con il quale è stata sposata 12 anni. Il padre di Fredrick, spesso ubriaco, una volta venuto a conoscenza della sua disabilità, ha abbandonato la famiglia, privandoli anche del necessario per sopravvivere.

Freddy ha la sindrome di Down e dopo la nascita è stato ricoverato 4 mesi in ospedale. La madre si trova sola, lontana dal sostegno della propria famiglia, a dover trovare il modo di pagare l'affitto e la scuola dei bambini e senza sapere come potersi occupare di Freddy."

IL PROBLEMA

Il Kenya ha una popolazione di circa 46 milioni di abitanti, con un'età media di 19 anni e il 43,4% che vive al di sotto della soglia di povertà.

In Kenya si contano meno di 100 medici psichiatri in tutto il paese (fonte WHO) e il diritto all'inclusione scolastica dei bambini con disabilità mentale, sancito nelle leggi del paese, rimane largamente disatteso.

Insufficienti e poco accessibili sono anche i servizi di riabilitazione per chi soffre di disturbi neurologici. I problemi si aggravano in una realtà di disgregazione come quella di Kibera (Nairobi), uno degli slum più popolosi e poveri di tutta l'Africa Subsahariana. Kibera conta una popolazione di centinaia di migliaia di persone, difficile da censire con precisione, che vive in condizioni di

estrema povertà, in piccole baracche di lamiera, tra viottoli di terra battuta, senza accesso a beni essenziali come ad esempio l'acqua.

In più, superstizione e pregiudizio inducono a vedere nella disabilità dei bambini una maledizione o una colpa delle madri.

Di conseguenza stigma e isolamento compromettono il rispetto dei diritti di questi cittadini.



LA RISPOSTA DI CITTADINANZA Il centro Paolo's Home

Dal 2013 Cittadinanza sostiene il Centro "Paolo's Home", che assiste i bambini con disabilità psicofisica a Kibera.

Il centro è stato aperto nel 2008 dall'associazione keniana Koinonia ed è frequentato da circa 150 bambini affetti da differenti

patologie di varia causa e natura: paralisi cerebrale infantile, spina bifida, epilessia, ritardo nello sviluppo di vario grado, autismo, sindrome di Down, danni cerebrali dovuti a meningite o complicazioni del parto.

Nel 2013, accanto all'ambulatorio di fisioterapia è stato inaugurato il Centro Diurno, dove 15 bambini beneficiano ogni giorno di due pasti completi e di attività educative, oltre agli interventi di fisioterapia, secondo un percorso individualizzato, con obiettivi in ambito fisico, cognitivo, comunicativo e sociale.

LE ATTIVITÀ DEL CENTRO

Durante gli anni, il progetto è stato arricchito con diversi programmi che si integrano per dare risposta alle esigenze delle famiglie che si rivolgono al centro:

PROGRAMMA DI FISIOTERAPIA, attraverso sessioni in sede (3 giorni a settimana) e visite a domicilio (2 giorni a settimana), grazie al lavoro di due fisioterapisti e un terapeuta occupazionale





PROGRAMMA PSICO-SOCIALE, attraverso sessioni di gruppo e colloqui individuali una psicologa offre alle giovani madri, per lo più disinformate sulle cause delle patologie dei loro figli, un servizio di informazione e sensibilizzazione e il necessario supporto psicologico

CENTRO DIURNO, che offre a 15 bambini una presa in carico più ampia, garantendo ogni giorno due pasti adeguati, attività di socializzazione, attività educative individualizzate, oltre al programma di riabilitazione e visite mediche. Vi lavorano 2 insegnanti. È rivolto ai bambini più piccoli, per i quali si valuta più urgente ed efficace un intervento intensivo, con l'obiettivo di ottenere progressi significativi sullo sviluppo motorio, cognitivo e sul piano delle autonomie, e preparare l'inserimento a scuola

PROGRAMMA DI TERAPIA DEL LINGUAGGIO, attraverso il coinvolgimento di una logopedista due volte a settimana, in base a piani di lavoro individuali concordati con le insegnanti e supervisionati dagli esperti di Cittadinanza Onlus

PROGRAMMA DI EMPOWERMENT economico delle madri, con formazione professionale, produzione e

commercializzazione di prodotti di artigianato, prestito rotativo. Inoltre ogni mese, a rotazione, due madri sono impiegate nella preparazione dei pasti e nell'accudimento dei bambini, così da renderle parte attiva del processo di riabilitazione e dare a tutte la possibilità di una fonte di reddito (mentor mothers). I genitori dei bambini, in molti casi madri single, vengono coinvolti nel processo riabilitativo dei propri figli e ricevono sostegno psicologico individuale e di gruppo dalla psicologa del Centro

SUPPORTO ALL'INCLUSIONE SCOLASTICA, attraverso la collaborazione con scuole di Kibera e la copertura di parte dei costi di frequenza di alcuni bambini con disabilità

SUPPORTO SANITARIO, attraverso l'organizzazione e il pagamento dei costi di visite mediche specialistiche ed esami strumentali presso strutture sanitarie locali

PROGRAMMA DI SENSIBILIZZAZIONE della comunità, attraverso campagne porta a porta e la marcia per le strade di Kibera in occasione della giornata internazionale per le persone con disabilità (ogni anno il 3 dicembre)

Per Cittadinanza Onlus è importante che il Centro Diurno sia un percorso di trattamento e cura, di recupero e sviluppo di abilità ai fini del reinserimento nella comunità di appartenenza e dell'accesso alle scuole, con molta minore evenienza di fallimenti e marginalizzazione, abbandono ed espulsione: il riconoscimento, infine, che i bambini disabili sono cittadini al pari degli altri.

Cittadinanza, anche grazie al coinvolgimento di ANSvi – Accademia di Neuropsicologia dello Sviluppo di Parma, garantisce una supervisione scientifica e clinica al progetto, tramite l'invio di psicologi e psichiatri volontari per brevi soggiorni a Nairobi.



"Fredrick ha iniziato a usufruire delle terapie a Paolo's Home già da molto piccolo, dapprima in maniera saltuaria, poi dal 2015 è stato accolto al day care. Attualmente la madre lavora come cuoca presso Paolo's Home, poiché il programma prevede la possibilità per le madri di lavorare a turni alterni di due mesi al centro, in cambio di una piccola remunerazione. Frederick appena arrivato non camminava né stava seduto, ora fa entrambe le cose".

www.cittadinanza.org

Tel + 39 0541 412091
info@cittadinanza.org



cittadinanza
 the last ones, first

